

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma -
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – di giovedì 22 ottobre 2009

LA SICILIA – mercoledì 21 ottobre 2009

FABI - Eletta la nuova segreteria provinciale e il direttivo I lavori del X Congresso Provinciale Fabi di

Catania si sono conclusi. Il dibattito, ricco di contenuti e proposte, ha visto impegnati 91 Dirigenti Sindacali in rappresentanza dei lavoratori bancari di tutta la provincia catanese. Hanno partecipato i segretari generali aggiunti Lando Sileoni e Mauro Bossola, nonché del segretario nazionale amministrativo Giuliano De Filippis. Sono stati eletti i delegati al XIX Congresso Nazionale Fabi che si terrà a Roma nei giorni 15-19 febbraio 2010, i nuovi componenti il Direttivo e la Segreteria provinciale che sarà guidata da Cetty Di Benedetto nella qualità di Segretario Coordinatore.

Il nuovo esecutivo risulta composto da Di Benedetto Cetty (banco di Sicilia) segretario coordinatore; Corviseri Ardesia Andrea (Bds) segretario amministrativo; Russo Antonio Gaetano (pensionato), segretario organizzativo; Pennisi Pietro (Credito Siciliano); Giudice Vincenzo (Monte Paschi), Cannata Pietro (Serit); Visco Antonio (Intesa Sanpaolo); Cavalieri Virginia (Bds); Faro Irene (Montepaschi); Oliveri Antonio (Agr. Pop. Ragusa); Bruno Rosario (Bds); Tudisco Claudio (Bds). E' stato eletto, inoltre, presidente del Consiglio direttivo provinciale Luigi Dotto e vice presidenti Xibilia Pietro e Masto Calogero. Il Consiglio direttivo provinciale risulta composto da: America Serafino (Findomestic); Bongiovanni Francesco (Bds); Bonvegna Sergio (Credito Siciliano); Bruno Placido (Bds); Bruno Rosario (Bds); Cannata Pietro

(Serit Sicilia); Cantaro Rosa (Serit Sicilia); Caputo Antonio (Bds); Cavalieri Virginia (Bds); Consoli Luigi (Banca Popolare dell'Etna); Coppa Corrado (Crias) Corsaro Giovanni (Monte Paschi Siena); Corselli Paolo Michele (Agos); Corviseri Ardesia Andrea (Bds); Denti Andrea Alessandro (Ducato); Di Benedetto Concetta (Bds); Di Benedetto Giuseppe (Bds); Di Tommaso Luigi (Crias); Faro Irene (Monte Paschi); Formaggio Giuseppe (Bds); Giudice Vincenzo (Monte Paschi); La Greca Antonella (Monte Paschi); Licari Matteo (Bds); Mannino Armando (Credito Siciliano); Masto Luigi (Bds) Militello Vittorio (B.C.C); Regalbuto Oliva Alessandro (Banca nazionale); Lavoro Oliveri Antonio (Banca Pop. Ragusa); Orioles Nicola (Unicredit); Pennisi Pietro (Credito Siciliano); Pennisi Salvatore Andrea (Banca Popolare Di Lodi); Petralia Angela (Bds); Platania Pasquale (Intesa Sanpaolo); Prezzavento Carmelo (Credito Emiliano).

**GAZZETTA DEL SUD / Il Quotidiano / Il Domani / Calabria Ora
martedì 20 ottobre 2009**

**Poco personale e turni massacranti al Banco di Napoli - Sit-in davanti
alla filiale di corso Mazzini**

“Non vogliamo soldi, ma solo migliori condizioni di lavoro”. Lo hanno precisato ieri mattina i sindacalisti di Fabi, Dircredito, Sinfub, Silcea, Ugl Credito e Uilca durante il sit-in di protesta a cui hanno dato vita davanti alla filiale di corso Mazzini del Banco di Napoli. Sono stati esposti striscioni e distribuiti volantini ai passanti per spiegare i motivi dell'iniziativa. L'Istituto di credito, sostengono i sindacalisti delle varie sigle, in questo momento ha carenza di personale ma non provvede ad assumerne altro costringendo i dipendenti a turni massacranti. Alla manifestazione hanno partecipato sindacalisti del settore credito provenienti da Salerno, Matera, Potenza, Catanzaro e Reggio Calabria, oltre a quelli cosentini e dell'area Campania Sud Calabria e Basilicata. Nel pomeriggio si è tenuta un'affollata assemblea nei locali della filiale di corso Mazzini del Banco di Napoli a cui hanno preso parte anche i dipendenti delle altre cinque sedi cittadine. “Stavolta hanno manifestato solo i sindacalisti per cui i dipendenti non hanno perso nulla”, ha spiegato il coordinatore territoriale dell'area Campania Sud, Calabria e Basilicata della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) Alberto Anelli, “ma le prossime azioni di lotta coinvolgeranno direttamente i lavoratori”. L'obiettivo è ottenere risposte dall'azienda su una serie di problematiche. Sindacalisti e dipendenti del Banco di Napoli hanno incassato la solidarietà del sindaco Perugini. “Sono convinto”, ha detto il primo cittadino “che l'attuale dirigenza dell'Istituto di credito confermerà anche in questa difficile fase economica l'attenzione per lo sviluppo del Mezzogiorno che lo ha sempre caratterizzato e che si possa sviluppare un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali rasserenando gli animi”.

Il Sole 24 Ore/Radiocor - 21 ottobre 2009

Intesa Sanpaolo: propone nuovi posti al Sud ma con sconti su salari Stipendi ridotti solo per occupati 3 nuove sedi back office Sindacati: si' a occupazione ma verifica livello nazionale

Nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato al Sud per i giovani ma con uno sconto importante sui salari. La proposta, secondo quanto risulta a Radiocor, e' stata avanzata da Intesa Sanpaolo alle rappresentanze aziendali all'interno della trattativa sulla nuova occupazione. Una proposta innovativa anche rispetto al contratto nazionale tanto che i rappresentanti del gruppo, molto interessati a parlare di occupazione e di regolarizzazione dei precari, hanno comunque deciso unitariamente di verificare il tutto con le segreterie nazionali. La proposta della banca mira a favorire lo sviluppo dell'occupazione giovanile attraverso la realizzazione di specifiche infrastrutture collocate nel sud del paese e dedicate ad attivita' di back office.

Nell'ambito di tali strutture, spiegano fonti del gruppo, si andrebbe ad inserire "un numero importante di giovani con un contratto di lavoro specifico, con caratteristiche collocabili tra il contratto attuale del credito e quello dell'industria. Questo contratto a tempo indeterminato, e comunque appartenente all'area del credito, avrebbe un'applicazione circoscritta nel tempo per poi essere ricondotto al contratto principale". La banca intende comunque condividere ogni soluzione con le rappresentanze sindacali.

La proposta salariale di partenza sarebbe, solo per i nuovi assunti in questi siti e non estensibile agli altri lavoratori del gruppo, di una riduzione dello stipendio-base di apprendistato nell'ordine del 15-20%.

Secondo quanto riferito dai sindacati, la proposta riguarda la creazione di tre siti in Puglia, Basilicata e forse in Abruzzo con la creazione di qualche centinaio di posti di lavoro. Fra l'altro la sensazione dei sindacati e' che l'iniziativa consentirebbe di evitare l'ipotesi circolata nei mesi scorsi di delocalizzare in Romania le punte di attivita' proprio del back office. Ai rappresentanti dei lavoratori di Intesa Sanpaolo e' ben chiara la valenza politica di un eventuale accordo, che andrebbe a colmare un punto lasciato in sospeso dal contratto nazionale e farebbe da apri-pista per altri accordi aziendali del settore.

La delegazione trattante di Intesa Sanpaolo, composta da Dircredito - FABI - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Silcea - Sinfub - Ugl - Uilca, in una nota congiunta "ribadisce la propria disponibilita' a confrontarsi per creare "buona occupazione" e conferma la richiesta di nuove assunzioni, di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato esistenti nel Gruppo e di esclusione del ricorso a delocalizzazioni ed esternalizzazioni di attivita'".

Obiettivo prioritario rimane l'incremento dell'occupazione stabile, ma i sindacati precisano "di non condividere che l'azienda intenda affrontare un tema di tale portata partendo da una riduttiva logica di contenimento dei costi".

"Per quanto sopra - conclude la nota - abbiamo sospeso il confronto al fine di effettuare tutti gli opportuni approfondimenti, in stretto collegamento con le Segreterie Nazionali di categoria".